

VII LUGLIO... 1465¹

Il 7 luglio è una data speciale per Capranica. Si celebra infatti la cacciata definitiva degli Anguillara dalle nostre terre, avvenuta per volere di papa Paolo II nell'anno 1465. Nonostante gli Anguillara fossero da generazioni fedeli alla Santa Sede, i due fratelli Deifobo e Francesco si inimicarono da subito il nuovo Pontefice, impadronendosi con la forza di Caprarola e rifiutando i tentativi del Papa di trovare una soluzione che non fosse lo scontro armato. Fu l'inizio della fine della famiglia Anguillara. Il Papa ordinò che venisse inviato un esercito contro di loro. Le fortificazioni degli Anguillara non ressero all'urto. Carbognano, Caprarola, Nepi, Vetralla, Ronciglione, caddero una dopo l'altra. Rimaneva soltanto Capranica.

Il 7 luglio 1465 l'esercito pontificio, forte anche delle truppe inviate da Francesco Sforza Duca di Milano e da Ferrante I Re di Napoli, marciarono su Capranica per porre d'assedio la fortezza. Il popolo in agitazione si radunò di fronte al cortile del castello al grido "A morte l'Anguillara!". Capranica si arrese e Francesco venne consegnato ai capi dell'esercito pontificio. Vano fu il tentativo dello stesso Francesco di convincere il fratello a deporre le armi. Deifobo, infatti, nel frattempo aveva ripreso Vetralla, ma accortosi di non aver più speranze, scappò a Venezia. Francesco venne rinchiuso con il figlio Dolce e il nipote Ascanio nelle prigioni di Castel Sant'Angelo.

Da quel 7 luglio per il nostro paese iniziò un periodo di pace e di sviluppo. Venne istituito un governatorato di rango cardinalizio e Capranica si pose definitivamente alle dirette dipendenze della Santa Sede.

1 Tutte le informazioni sono state tratte da T. Morera, *Capranica, cavalcando i secoli*, Capranica, s.e., 2004